SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 1^o GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Bisori.

Dopo alcune comunicazioni del Presidente sull'ordine dei lavori delle prossime sedute, la Commissione prosegue, *in sede referente*, l'esame del disegno di legge: « Ordine dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e stato giuridico e trattamento economico del personale dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco » (622-*Urgenza*).

Prendono parte alla discussione, oltre il Presidente, facente funzioni di relatore, ed il sottosegretario Bisori, i senatori Gianquinto, Lepore, Lami Starnuti, Pessi, Sansone, Busoni, Caruso, Zampieri, Girauda, Pagni e Schiavone.

Il numero 5 del primo comma dell'articolo 23, che era stato accantonato, è approvato in un nuovo testo proposto dal Governo. Successivamente anche i capoversi primo e quarto del secondo comma dell'articolo 23, anch'essi precedentemente accantonati, sono approvati in un nuovo testo proposto dal Governo.

Indi la Commissione, dopo aver respinto gli emendamenti proposti dai senatori Busoni ed altri agli articoli 31, 32, 33, 34, 35, 36 e 37, approva i suddetti articoli senza modificazioni.

La decisione sugli articoli 38 e 39 è rinviata al'altra seduta. Sono approvati poi gli articoli 40 e 41. La decisione sull'articolo 42 è anch'essa rinviata ad'altra seduta.

Successivamente sono approvati gli articoli 43 e 44, nonché gli articoli 45, 46 e 47 dopo che sono stati respinti gli emendamenti ai primi due proposti dai senatori Busoni ed altri.

Infine, dopo un dibattito di carattere generale riferentesi agli articoli dal 48 al 68, sui quali il senatore Busoni illustra gli emendamenti proposti da lui e da altri senatori dell'opposizione, il seguito dell'esame è rinviato ad'altra seduta.

ESTERI (3^a)

MERCOLEDÌ 1^o GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente PICCIONI.*

Intervengono il Ministro degli affari esteri Segni e il Sottosegretario di Stato per lo stesso Dicastero Russo.

In sede referente, il senatore Santero, relatore, illustra il disegno di legge: « Approvazione ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo italiano e la Commissione europea dell'energia atomica (EURATOM) per l'istituzione di un Centro comune di ricerche nucleari di competenza generale, concluso in Roma il 22 luglio 1959 » (1005), con il quale il Centro nucleare di Ispra viene posto a disposizione della Comunità europea per la energia atomica; sottolinea altresì l'importan-

tanza degli allegati all'Accordo, dai quali risulta che gli interessi italiani sono pienamente salvaguardati, e chiarisce la portata finanziaria dell'Accordo stesso e i rispettivi impegni dell'Italia e della C.E.E.A.

Il senatore Fenoaltea lamenta che ancora una volta il Parlamento sia stato posto davanti ad un fatto compiuto, e fa rilevare che la discussione sull'Accordo in questione avrebbe dovuto seguire e non precedere la discussione della legge sulla ricerca nucleare e quella sulla ricerca scientifica.

Il senatore Berti si associa alle considerazioni del senatore Fenoaltea, e preannuncia il voto contrario della sua parte.

Il senatore Ferretti sottolinea la necessità che la ratifica avvenga al più presto.

Dopo ulteriori interventi dei senatori Greco, Tessitori, Jannuzzi, prende la parola il Ministro degli affari esteri, onorevole Segni, il quale fa anzitutto rilevare che il Parlamento può essere consultato, in sede di stipulazione di trattati internazionali, ma ciò solo in casi eccezionali. Ricorda quindi che la legge sulla ricerca nucleare è all'esame della Camera, e che gli stanziamenti in bilancio per tali ricerche sono conformi alle richieste a suo tempo formulate da un comitato di scienziati.

Dopo aver messo in luce le ragioni per cui è interesse dell'Italia che il Centro di ricerca dell'EURATOM abbia sede nel nostro Paese, conclude invitando la Commissione ad approvare l'Accordo.

La Commissione dà quindi mandato al senatore Santero per la presentazione della relazione all'Assemblea.

La Commissione accoglie quindi la proposta del senatore Messeri, relatore sul disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Francia per evitare le doppie imposizioni e per regolare alcune questioni in materia di imposte dirette, conclusa a Parigi il 29 ottobre 1958 » (975), già approvato dalla Camera dei deputati, di richiedere il parere della 2ª Commissione su tale disegno di legge, in specie per ciò che concerne l'articolo 25 della Convenzione.

Si inizia successivamente la discussione sul disegno di legge: « Stato di previsione

della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1960 al 30 giugno 1961 » (933).

Intervengono i senatori Fenoaltea e Berti, i quali sottolineano l'opportunità che non solo il relatore, ma anche il Ministro, premetta alla discussione in parola una relazione scritta.

Il senatore Santero fa rilevare che le comunicazioni fatte dal Ministro verranno riassunte nell'allegato II della sua relazione.

Il senatore Berti osserva che molto ancora resta da fare in tema di assistenza alla emigrazione, e che gli stanziamenti relativi non hanno subito negli ultimi bilanci alcun aumento, nonostante che si siano aperte correnti emigratorie nuove, come quella verso la Germania occidentale.

Rileva inoltre che gli addetti culturali all'estero sono troppo pochi e assai mal retribuiti, così come pochi sono gli istituti culturali italiani all'estero.

Critica quindi il tono troppo pessimistico della relazione del senatore Santero per ciò che concerne i rapporti con i paesi socialisti; gli apprezzamenti che in essa si formulano circa la situazione a Cuba, dove si afferma che in quel Paese anche la democratizzazione segna il passo; il silenzio in cui è lasciata la situazione nel Sud-Africa.

Il senatore Messeri concorda con ciò che il senatore Berti ha detto a proposito della emigrazione, e rileva in particolare quanto scarso sia il numero degli assistenti sociali. Per quanto concerne gli addetti culturali, fa osservare che per questi non esiste un ruolo tra il personale del Ministero. Conferma la necessità di aumentare considerevolmente gli stanziamenti concernenti l'attività culturale all'estero.

Il senatore Greco si dichiara favorevole alla relazione del senatore Santero, che egli trova se mai, a differenza del senatore Berti, troppo ottimista e non troppo pessimista.

Il senatore Jannuzzi si dichiara anch'egli favorevole alla relazione.

Il relatore, senatore Santero, replicando agli intervenuti, dichiara di essersi sforzato di interpretare con obiettività il parere della grande maggioranza della Commissione.

ne, e di non ritenere esatta la qualifica di pessimista data dal senatore Berti allo spirito che anima la relazione, per quanto riguarda la distensione e il desiderio di collaborazione con tutti i popoli.

Per quanto concerne la situazione nel Sud Africa, osserva che ha dedicato ad essa una pagina della relazione, condannando ogni forma di discriminazione razziale, religiosa o politica.

Per quanto si riferisce alle osservazioni fatte circa i capitoli concernenti l'emigrazione e l'attività culturale all'estero, il senatore Santero si dichiara d'accordo con i senatori Berti e Messeri.

Richiama quindi l'attenzione della Commissione sulla necessità di esaminare seriamente il problema del personale del Ministero, argomento di cui ha parlato nel II capitolo della relazione, personale insufficiente per numero e con necessità di un migliore sviluppo di carriera. Si augura in proposito che il Parlamento risolva presto questo problema, prendendo come base la proposta di legge presentata alla Camera dagli onorevoli Bettiol, Codacci Pisanelli e Vedovato, proposta naturalmente suscettibile di perfezionamenti.

Il Sottosegretario Russo dichiara di condividere le osservazioni sull'inadeguatezza dei fondi stanziati per l'emigrazione, pur non dovendosi dimenticare gli accordi bilaterali recentemente conclusi dall'Italia con altri Paesi per l'assistenza dei lavoratori italiani all'estero.

A proposito della politica culturale, afferma che si dovrebbero soprattutto incrementare le borse di studio e l'assistenza tecnica ai Paesi sottosviluppati, e si dice d'accordo sulla necessità di rafforzare gli addetti culturali all'estero, non creando un ruolo apposito, ma destinando a tali funzioni persone particolarmente qualificate.

Il Governo, dichiara poi il Sottosegretario Russo, prenderà in benevola considerazione le proposte, concernenti il personale del Ministero, contenute nel disegno di legge citato dal relatore, secondo il desiderio manifestato dalla Commissione, e ne accelererà la discussione presso l'altro ramo del Parlamento.

La Commissione dà quindi mandato al senatore Santero per la presentazione della relazione all'Assemblea.

Viene infine, senza discussione, e dopo una breve esposizione dei relatori, dato mandato per la presentazione al Senato della rispettiva relazione ai senatori:

— Messeri, per il disegno di legge: «Ratifica ed esecuzione del Protocollo addizionale n. 2 firmato a Parigi il 27 giugno 1958, che apporta emendamenti all'Accordo monetario europeo del 5 agosto 1955» (873), già approvato dalla Camera dei deputati;

— Santero, per il disegno di legge: «Ratifica ed esecuzione dell'Accordo europeo per lo scambio delle sostanze terapeutiche di origine umana e relativo Protocollo firmato a Parigi il 15 dicembre 1958» (1002).

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 1° GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Ministri delle finanze Trabucchi e delle partecipazioni statali Ferrari Aggradi, e i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola e per il tesoro De Giovine.

In sede referente, il senatore Spagnolli, in sostituzione del relatore Ponti, riferisce ampiamente sul disegno di legge: «Attività e disciplina dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali e altri provvedimenti ai fini dell'inquadramento delle partecipazioni statali» (999), già approvato dalla Camera dei deputati, chiarendone la portata e le finalità; dopo aver sottolineato che lo scopo principale del provvedimento è quello di attuare un sistema di coordinamento delle imprese pubbliche che appartengono a questo particolare settore economico, si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di legge. Il senatore Roda, dopo aver ringraziato il ministro Ferrari Aggradi di essere intervenuto alla seduta della Commissione, solleva numerosi rilievi critici alla formulazione del provvedimento in discussione affermando tra l'altro che sarebbe auspicabile una maggiore partecipazione degli enti locali negli

enti di gestione per le aziende termali. Alla discussione intervengono anche il Presidente Bertone, il ministro Trabucchi e i senatori Parri, Bertoli, Mott, Braccesi, Bosco, Conti, Pesenti, Bergamasco e Ruggeri. Il ministro Ferrari Aggradi, dopo aver illustrato la situazione generale degli enti di gestione che fanno capo al Ministero delle partecipazioni statali, risponde alle varie obiezioni sollevate durante la discussione, chiarisce taluni dettagli della questione trattata, e si dichiara infine favorevole all'approvazione del provvedimento. La Commissione quindi dà mandato al relatore di presentare all'Assemblea una relazione favorevole al disegno di legge, nella quale si tenga conto delle osservazioni svolte durante la discussione odierna.

Anche sul disegno di legge: « Delega al Governo della facoltà di emanare, con decreti aventi valore di legge, provvedimenti in materia di restituzione dell'imposta generale sull'entrata all'esportazione e d'imposta di conguaglio alla importazione » (979) riferisce favorevolmente il senatore Spagnoli. Dopo una breve discussione cui prendono parte il Presidente Bertone e i senatori Bertoli e Conti, la Commissione dà mandato al relatore per la presentazione della relazione all'Assemblea.

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 1° GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente Bo.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Di Rocco.

In sede deliberante, la Commissione riprende l'esame del disegno di legge: « Attribuzione di posti di insegnante elementare ai vincitori di concorso magistrale autorizzato con ordinanza ministeriale del 27 settembre 1958, n. 2580/69 » (605) già discusso, come il Presidente ricorda, nella seduta del 19 febbraio scorso.

Il relatore Moneti si dichiara contrario alla proposta avanzata in quella seduta di riservare agli idonei una percentuale dei posti dei prossimi concorsi e chiede al senatore

Granata, che ne fu il presentatore, di ritirarla. Il relatore insiste invece sugli emendamenti da lui presentati all'articolo 1 e sull'emendamento soppressivo dell'articolo 2.

Dopo interventi dei senatori Granata, che non insiste nella sua proposta, Tirabassi, Marchisio, Donati, Bellisario, Cecchi e Donini e del Sottosegretario Di Rocco, si passa alla votazione degli articoli e dei relativi emendamenti.

L'articolo 1 è approvato con un emendamento sostitutivo del terzo comma proposto dal relatore, per il quale i posti dei ruoli in soprannumero comunque vacanti all'inizio degli anni scolastici 1959-60 e 1960-61 saranno assegnati, secondo l'ordine di merito, agli idonei degli ultimi concorsi; e con un emendamento aggiuntivo proposto dal relatore stesso, per il quale alla attribuzione dei posti di cui all'articolo stesso potranno concorrere anche gli insegnanti di ruolo dichiarati vincitori del concorso bandito il 10 novembre 1958, i quali avessero rinunciato alla nomina per non aver potuto ottenere l'assegnazione a posti del Comune capoluogo della Provincia.

Senza modificazioni, su parere contrario del relatore, è quindi approvato l'articolo 2. È approvato altresì un articolo aggiuntivo con il quale la decorrenza delle nomine è fissata al 1° ottobre 1960. Infine è approvato il disegno di legge nel suo complesso.

Su relazione favorevole del senatore Zanotti Bianco e parere concorde del rappresentante del Governo è approvato il disegno di legge: « Aumento del contributo ordinario annuo a favore della Accademia nazionale di San Luca da lire 3.000.000 a lire 12.000.000 » (981).

Il senatore Caristia illustra il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Parri ed altri: « Proroga dei termini per bandire i concorsi universitari per l'anno accademico 1960-61 » (978). Nel dichiararsi favorevole al principio ispiratore del provvedimento, osserva tuttavia che i termini in esso fissati sono già superati. Dopo interventi dei senatori Macaggi, Caleffi e Luporini, del Presidente e del Sottosegretario Di Rocco, la Commissione approva il disegno di legge fis-

sando al 15 luglio 1960 il termine per le proposte di concorso e al 15 agosto il termine per il bando dei concorsi stessi.

Il senatore Tirabassi riferisce sul disegno di legge d'iniziativa del deputato Pizzalis: « Assunzione in ruolo di alcune categorie di candidati dichiarati idonei nel concorso a 200 posti di direttore didattico, indetto con i decreti ministeriali 27 luglio 1948 e 24 luglio 1950 » (949), già approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo interventi dei senatori Barbaro, Cecchi, Donati e Bellisario, del Presidente e del Sottosegretario di Stato Di Rocco, il disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Il senatore Tirabassi riferisce anche sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Badaloni Maria ed altri: « Norme interpretative della legge 13 marzo 1958, n. 165, sull'ordinamento delle carriere e trattamento economico del personale insegnante e direttivo degli Istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica » (518), già approvato dalla Camera dei deputati, dichiarandosi favorevole all'approvazione senza emendamenti del testo della Camera. Dello stesso avviso si dichiara anche il rappresentante del Governo, Sottosegretario Di Rocco. Il senatore Granata invece insiste sulla opportunità di taluni emendamenti intesi ad evitare gravi sperequazioni tra le categorie interessate. Infine, dopo ulteriori interventi dei senatori Baldini e Donati, il Presidente propone di costituire un Sottocomitato che esamini gli emendamenti cui ha fatto cenno il senatore Granata e gli altri già presentati, anche sotto il profilo dell'onere finanziario che essi comporterebbero. La proposta del Presidente è accolta e la Sottocommissione risulta costituita dal relatore Tirabassi e dai senatori Granata, Moneti e Caleffi.

Su relazione del senatore Tirabassi e dopo brevi interventi dei senatori Donati e Granata e del Sottosegretario di Stato Di Rocco è approvato quindi il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Savio Emanuela e Pizzalis: « Esonero dall'esame colloquio del personale insegnante e tecnico di ruolo delle scuole professionali femminili annesso alle

scuole di magistero professionale per la donna, inquadrato nei ruoli degli Istituti femminili ai sensi della legge 8 luglio 1956, numero 782 » (625), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Russo illustra infine il disegno di legge d'iniziativa dei deputati La Malfa e Macrelli: « Proroga dei limiti di età per i professori delle Accademie di belle arti e dei Conservatori di musica perseguitati per ragioni politiche o razziali ed estensione ai professori universitari esclusi dai concorsi per ragioni politiche o razziali dei benefici previsti dalla legge 19 maggio 1950, numero 355 » (643), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente dà notizia del parere trasmesso dalla Commissione di finanza e delle riserve in esso contenute in ordine alla validità della copertura indicata nell'articolo 4 del disegno di legge. Il Sottosegretario Di Rocco, nel dichiararsi favorevole al principio ispiratore del progetto, assicura altresì che nei capitoli indicati nell'articolo 4 trova copertura l'onere del disegno di legge.

Il disegno di legge, dopo brevi dichiarazioni di voto favorevoli dei senatori Donini e Caleffi, è approvato senza modificazioni.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 1° GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono il ministro dei lavori pubblici Togni e i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola, per i lavori pubblici Spasari e per la marina mercantile Turnaturi.

In sede deliberante, la Commissione riprende a discutere il disegno di legge: « Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (A.N.A.S.) (744). Si apre un ampio dibattito sugli articoli 6-bis, 10, 10-bis, 12, 13, 15 e 20, la discussione dei quali è stata accantonata nella precedente seduta. Dopo ripetuti interventi del ministro Togni, del Presidente relatore, dei senatori Amigo-

ni, Sacchetti, Genco, De Unterrichter, Crollanza, Restagno, Gombi, Gaiani, Solari, Criscuoli, Cervellati, Indelli, Florena e del Sottosegretario di Stato Spasari, gli articoli di cui sopra sono approvati con numerose modificazioni — formali e sostanziali — in prevalenza proposte dalla Sottocommissione che ha effettuato l'esame preliminare del provvedimento; sono altresì approvati con modificazioni, rispetto al testo originario, gli articoli 24, 25, 26, 27 e 28, così com'è approvato l'articolo 25-bis nel testo presentato dalla Sottocommissione.

Infine la Commissione decide di rinviare alla prossima seduta il seguito della discussione.

AGRICOLTURA (8^a)

MERCOLEDÌ 1° GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Salari.

In sede deliberante, la Commissione discute il disegno di legge: « Nuova autorizzazione di spesa per la concessione del concorso statale negli interessi dei mutui per la formazione della piccola proprietà contadina » (1996).

Il Presidente Menghi, dopo un'illustrazione generale dei problemi della piccola proprietà contadina e dei provvedimenti esistenti, informa la Commissione che nel pomeriggio di ieri la Commissione di finanza, da lui sollecitata sopra un emendamento che avrebbe avuto intenzione di proporre per prorogare le disposizioni contenute nella legge 6 agosto 1954, n. 604, e nella legge 1° febbraio 1956, n. 53, ha dichiarato di non poter esprimere immediatamente il suo parere. Nello stesso tempo parere favorevole la Commissione di finanza ha espresso sui due articoli del disegno di legge.

Dopo una relazione favorevole del senatore Ferrari, che sottolinea l'impulso ricevuto dalle operazioni per mutui di favore, il Sottosegretario di Stato invita la Commissione ad approvare i due articoli del disegno

di legge anche in considerazione del fatto, e ciò in riferimento a quanto affermato dal Presidente, che la Commissione di finanza ha approvato ieri un provvedimento del senatore Cemmi che proroga le norme relative alle agevolazioni tributarie a favore della piccola proprietà contadina.

Parla successivamente il senatore Carelli, che rileva tra l'altro la difficoltà di stabilire una entità fissa di superficie autosufficiente, mentre sarebbe opportuno e più logico per gli scopi da raggiungere, che si tenesse conto della funzione dinamica della formazione della piccola proprietà contadina, il che significa concedere i benefici di qualsiasi tipo anche agli assegnatari o richiedenti di piccoli appezzamenti che potranno essere estesi in un prossimo avvenire.

Sarebbe inoltre opportuno — aggiunge il senatore Carelli — che tutto quanto concerne la piccola proprietà contadina venisse integralmente demandato agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, unici ed attrezzati organi competenti per l'assistenza e il potenziamento della stessa.

Intervengono anche il senatore Desana, che si associa al senatore Carelli sottolineando che sarebbe più opportuno demandare la definizione delle pratiche agli ispettorati provinciali e non a quelli compartimentali, il senatore Marabini, che è favorevole al disegno di legge ma deplora l'alto ammontare degli interessi per le piccole aziende, il senatore Galli, che mette in evidenza la difficoltà per le piccole aziende di adempiere ai loro impegni nel caso di calamità atmosferiche, il senatore Ragno, secondo il quale occorre prima rimuovere gli ostacoli che causano la crisi dell'agricoltura e poi provvedere alla piccola proprietà contadina. A tutti replica il Sottosegretario di Stato che sottolinea, fra l'altro, il consenso trovato nei ceti agricoli dalle norme che favoriscono la formazione della piccola proprietà contadina. Il disegno di legge è quindi approvato.

La Commissione riprende poi la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Desana ed altri: « Modificazioni alla legge 9 giugno 1901, n. 211, concernente la costitu-

zione dei consorzi obbligatori di difesa contro la grandine » (880).

Oltre al Presidente Menghi intervengono il relatore Militerni, il Sottosegretario di Stato e i senatori Carelli, Ragno, Bosi, Desana, Spezzano, Milillo e Ristori. I senatori Milillo e Carelli, e il Sottosegretario di Stato presentano emendamenti agli articoli 3, 4, 5, 7, 8 e 10. In sostituzione degli emendamenti del senatore Milillo, intesi ad adottare il voto *pro capite*, sono approvati gli emendamenti del senatore Carelli riguardanti il numero massimo per l'attribuzione dei voti nelle assemblee e nello statuto a favore di ciascun proprietario. Dopo ampio dibattito il disegno di legge viene approvato. Anche il titolo del provvedimento viene modificato nel seguente: « Norme per la costituzione dei consorzi obbligatori di difesa contro la grandine ».

In sede consultiva, la Commissione ascolta il parere del senatore Granzotto Basso sul disegno di legge: « Disciplina fiscale della produzione e del commercio della margarina destinata all'industria alimentare » (998). Dopo interventi del senatore Carelli e del Sottosegretario di Stato viene stabilito di trasmettere il parere favorevole del senatore Granzotto Basso alla Commissione di merito (9^a).

INDUSTRIA (9^a)

MERCOLEDÌ 1° GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente GAVA.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'industria e il commercio Micheli e per le finanze Piola.

In sede deliberante, la Commissione ascolta un'ampia relazione del senatore Zannini sul disegno di legge: « Disciplina fiscale della produzione e del commercio della margarina destinata all'industria alimentare » (998), già approvato dalla Camera dei deputati. Segue un ampio dibattito al quale partecipano variamente i senatori Chabod, Zelioli Lanzini, Pennavaria, il Sottosegretario Piola e il Presidente Gava. Il disegno di legge viene

quindi posto ai voti ed approvato senza modificazioni.

In sede consultiva, la Commissione esamina i disegni di legge n. 818 (Utilizzazione del prestito di cui all'Accordo con gli Stati Uniti d'America del 7 marzo 1958, per finanziamenti industriali nell'Italia meridionale ed insulare), n. 871 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione di commercio e di navigazione fra la Repubblica italiana e la Repubblica popolare federale di Jugoslavia, con ammessi Scambi di Note, conclusa a Roma il 21 marzo 1955), n. 873 (Ratifica ed esecuzione del Protocollo addizionale n. 2, firmato a Parigi il 27 giugno 1958, che apporta emendamenti all'Accordo monetario europeo del 5 agosto 1955), n. 874 (Ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia, commercio e navigazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica federale di Germania, con Protocollo e Scambi di note, concluso a Roma il 21 novembre 1957), n. 999 (Attività e disciplina dello Ente autonomo di gestione per le aziende termali e altri provvedimenti ai fini dell'inquadramento delle partecipazioni statali), n. 1043 (Conversione in legge del decreto-legge 10 maggio 1960, n. 378, concernente la istituzione di un coefficiente di compensazione per il lardo importato dalla Francia e la riduzione del coefficiente in vigore per lo strutto della medesima provenienza), ed approva sugli stessi i pareri, tutti favorevoli, da trasmettersi alle Commissioni di merito.

LAVORO (10^a)

MERCOLEDÌ 1° GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente Cesare ANGELINI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Pezzini.

In sede deliberante, la Commissione discute il disegno di legge: « Aumento della misura degli assegni familiari nel settore del credito » (962). Riferisce favorevolmente il senatore Di Grazia, e dopo di lui parlano, in senso parimenti favorevole, i senatori Bitossi e Zane. Dopo un intervento del Sottosegretario di Stato Pezzini, che chiarisce un

dubbio del relatore in merito alla copertura finanziaria, il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

In sede consultiva, la Commissione esamina il disegno di legge l'iniziativa dei deputati Quintieri ed altri: « Provvedimenti a favore delle famiglie numerose » (924) — già approvato dalla Camera dei deputati — sul quale deve esprimere il proprio parere alla 1^a Commissione. Riferisce il senatore Zane: premesso che il parere della Commissione del lavoro dovrebbe essere limitato al titolo I del provvedimento (articoli da 1 a 4), il senatore Zane esprime alcune riserve su singole norme (in particolare sul secondo comma dell'articolo 1 e sul secondo comma dell'articolo 2) la cui attuazione porrebbe problemi di difficile soluzione, nonché sull'articolo 3, la cui formulazione può apparire ispirata ai principî di una politica demografica ormai superata e abbandonata. Nonostante queste riserve particolari, il senatore Zane si dichiara, nel complesso, favorevole al disegno di legge. Un analogo punto di vista esprime, a nome del Ministero, il Sottosegretario di Stato Pezzini. Infine la Commissione conferisce mandato di fiducia al senatore Zane per la redazione del parere, secondo i criteri indicati nel suo intervento.

In sede referente, viene ripreso l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Storti ed altri e Maglietta ed altri: « Disciplina dell'impiego di mano d'opera nella concessione di lavori in appalto » (749), già approvato dalla Camera dei deputati. Il senatore De Bosio dà lettura dell'ampia relazione che si propone di presentare all'Assemblea. La relazione esordisce con un esame particolareggiato della situazione di fatto, quale si presenta attualmente, nel vasto settore delle forniture di mano d'opera comunque denominate. A questo esame il senatore De Bosio

unisce l'elencazione delle norme giuridiche, esistenti nel Codice civile o in leggi speciali, con le quali si è cercato sin qui di dettare una disciplina in questo campo. Il relatore conclude questa prima parte dichiarando di condividere l'utilità e la necessità del disegno di legge in esame, che si propone, da un lato, di far cessare ogni mera somministrazione di mano d'opera e, dall'altro, di disciplinare e contenere l'appalto di opere e servizi, allo scopo principale di tutelare i lavoratori delle imprese appaltatrici. Del disegno di legge il senatore De Bosio ricorda poi l'*iter* finora compiuto presso l'altro ramo del Parlamento.

Passando ad illustrare le singole norme del provvedimento, il relatore espone, nel contempo, le sue proposte di emendamenti agli articoli 1 e 3 (già distribuite ai membri della Commissione), motivandole, principalmente, sulla base di esigenze di tecnica legislativa e di corretta determinazione del campo di applicazione della legge. Inoltre egli esprime le proprie riserve sulla rigidità delle pene pecuniarie previste dagli articoli 2 e 6, dove a suo avviso sarebbe opportuno prevedere ammende varianti da un minimo ad un massimo. Infine il relatore precisa che l'accettazione dei suoi emendamenti renderebbe necessaria la modificazione del titolo del disegno di legge.

Dopo l'ampio intervento del senatore De Bosio prendono la parola i senatori Bitossi, Varaldo, il Sottosegretario di Stato Pezzini ed il Presidente. Il senatore Bitossi esprime, a nome della sua parte politica, l'esigenza che la discussione del disegno di legge sia portata al più presto in Assemblea; e il Presidente annuncia che l'esame da parte della Commissione sarà proseguito e condotto a termine nella seduta di mercoledì prossimo.